

Ischia: Lettera aperta all'On. Domenico De Siano "Ciò che non ci siamo potuto dire"

Scritto da Nicola Lamonica

Giovedì 13 Settembre 2012 14:10 - Ultimo aggiornamento Giovedì 04 Ottobre 2012 21:10



Ischia: □ Lettera aperta all'On. Domenico De Siano "Ciò che non ci siamo potuto dire"

Caro Presidente, anzitutto un grazie per l'invito all'Audizione che purtroppo, per motivi che non attengono alla Tua persona, non si terrà. E' un vero peccato dal momento che la questione Caremar che era all'ordine del giorno aveva ed ha bisogno di un'attenzione particolare e di un dibattito che sicuramente ci sarebbero stato per trovare la strada più giusta per le comunità isolate e per i lavoratori.

I tempi sono strettissimi e mi consentirai di dire la mia, le mie proposte per l'emergenza Caremar che Ti offro in sintesi, in aggiunta a quanto già conosci attraverso le mie varie noiose comunicazioni:

in premessa, in attesa che si sblocchi l'assurda vicenda dei negati fondi nazionali, va affrontata l'emergenza impegnando il bilancio regionale per la normale manutenzione, per superare le difficoltà di esercizio in essere, per rendere operative tutte le unità navali caremar fuori esercizio;

quindi la Convocazione urgente della IV Commissione per chiedere la sospensione della gara di privatizzazione e successiva richiesta di convocazione del Consiglio Regionale sulla tematica;

c)rimodulazione del piano dei servizi minimi annuali (rivisitazione piano oggi Caremar a cui vanno aggiunti i servizi per la NU, quelli energetici e le corse veloci Ischia Pozzuoli e viceversa) da gestire in house con la società regionale al 100% pubblica o in via subordinata da assegnare alla CoReMa di cui alla legge regionale Finanziaria 2009;

d)definizione degli altri servizi OSP da assegnare mediante gara

e)ridefinizione del piano tariffario sviluppando tariffe e titoli di viaggio residenti, pendolarismo lavorativo e studentesco e titoli e tariffe turistiche compatibili con le esigenze di mobilità degli isolani e di sviluppo;

Quanto sopra ed il resto spero di poterlo dire a viva voce alla prossima occasione, intanto abbi i miei più sinceri auguri di buon lavoro, cordiali saluti

Nicola Lamonica

13 settembre 2012